

45° PARALLELO PARABATELO



di EMANUELE
BOTTIROLI

CONTE VISTARINO WELFARE DA PREMIO

TERZO posto nazionale nel settore *Agricoltura del Welfare Index Piccole Medie Imprese per la cantina Conte Vistarino: un traguardo che illumina le buone pratiche nei rapporti con il personale di un'azienda agricola d'eccellenza dell'Oltrepò Pavese. Ben 3.422 imprese hanno aderito alla seconda edizione del rapporto sul welfare aziendale in Italia e solo 22 hanno ottenuto l'eccellenza. Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa – alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, sotto l'alto patrocinio dalla Presidenza del Consiglio.*

LA CERIMONIA di premiazione si svolgerà il 28 marzo alla *Luiss di Roma. Il progetto vuole valorizzare le politiche di welfare messe in atto dalle imprese nei confronti dei propri dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Luciano Nieto, direttore di Confagricoltura Pavia, commenta: «Il welfare è un punto di forza per la nostra agricoltura, che cerca la consapevolezza della società. Basta citare le azioni dell'Ente bilaterale agricolo che organizza le visite mediche preassuntive per evitare costi e pratiche burocratiche che rallenterebbero lo sviluppo del rapporto di lavoro». Il presidente del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, Michele Rossetti, accoglie con soddisfazione il risultato dell'azienda Conte Vistarino: «Un successo per tutto il territorio, anche in termini reputazionali. Significa che l'efficace gestione manageriale della più grande cantina privata del territorio si esalta attraverso le migliori pratiche nei rapporti interni con il personale, per motivare a credere nell'azienda e nel fare risultati».*



PACI E GLI INGEGNERI Professionisti e Regione, patto contro la burocrazia

» «Stiamo lavorando sulla semplificazione, ma oltre un certo livello non si può andare, senza l'apporto delle competenze diffuse del mondo delle professioni anche nell'ottica di collegare i fondi della programmazione con il territorio». Con queste parole l'assessore regionale alla Programmazione Raffaele Paci, intervenuto ieri pomeriggio a Cagliari al convegno su «Gli strumenti finanziari della Regione Sarda» organizzato da **Confprofessioni Sardegna** e Sfrs, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'amministrazione e i professionisti.

Un approccio fortemente condiviso dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari, che ha più volte puntato l'attenzione sul reale significato del concetto di «semplificazione». «Per noi semplificare non può ridursi soltanto a un tentativo di ridurre i tempi delle procedure», sostiene Gaetano Nastasi, presidente dell'Ordine: «Semplificare deve voler dire non solo migliorare le norme, ma anche investire nelle competenze interne ed esterne alla pubblica amministrazione». La chiave, sostiene il presidente degli Ingegneri, sta proprio nel fornire un quadro di competenze comune ai professionisti interni all'amministrazione e agli esterni. «Siamo disponibili a metterci a disposizione e lavorare con la Pa sulla formazione dei tecnici interni ed esterni attraverso un percorso didattico dedicato e condiviso: solo così si può raggiungere una reale unità di intenti e di preparazione indispensabile per centrare l'obiettivo della semplificazione».



LE AZIENDE

Piccole medie imprese e la cultura del welfare

● Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa giunta alla seconda edizione – promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confindigianato e Confprofessioni. L'iniziativa vede il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, allargata ai cinque settori produttivi (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali) e al terzo settore.



Cantina Conte Vistarino terza nel welfare aziendale

LINK: <http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/03/10/news/cantina-conte-vistarino-terza-nel-welfare-aziendale-1.15010041>

Cantina Conte Vistarino terza nel welfare aziendale ROCCA DE GIORGI. La Cantina "Conte Vistarino" ottiene il terzo posto nazionale nel settore agricoltura del "Welfare index piccole medie", che valorizza le politiche di welfare aziendale messe in atto... 10 marzo 2017 ROCCA DE GIORGI. La Cantina "Conte Vistarino" ottiene il terzo posto nazionale nel settore agricoltura del "Welfare index piccole medie", che valorizza le politiche di welfare aziendale messe in atto dalle imprese nei confronti dei propri dipendenti sotto il profilo economico e sociale. La Cantina oltrepadana è tra le 22 aziende nazionali, su quasi 3.500 partecipanti, ad aver conseguito l'eccellenza, valutata tenendo conto di tre fattori: l'ampiezza e il contenuto delle iniziative attuate, il modo con cui l'azienda coinvolge i lavoratori e gestisce le proprie scelte di welfare, l'originalità delle iniziative nel panorama italiano. L'obiettivo dell'iniziativa, promossa da Generali Italia, con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**, sotto l'alto patrocinio dalla presidenza del consiglio, è quella di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 28 marzo prossimo all'Università Luiss di Roma, dove le aziende di eccellenza potranno mostrare attraverso foto e video le proprie attività. «Welfare è un punto di forza per la nostra agricoltura - commenta il direttore di Confagricoltura Pavia, Luciano Nieto -. Basta citare le azioni dell'ente bilaterale agricolo che, per sviluppare il lavoro e l'attenzione ai lavoratori, organizza le visite mediche pre-assuntive allo scopo di evitare costi e burocrazie che rallenterebbero lo sviluppo del rapporto di lavoro». Il risultato ottenuto da "Conte Vistarino" è stato accolto con soddisfazione dal presidente del Consorzio, Michele Rossetti: «È un successo per tutto il territorio - ha sottolineato -, anche in termini reputazionali». (o.m.)

'Welfare Index PMI'

LINK: <http://www.affaritaliani.it/puglia/welfare-index-pmi--il-primo-rating-br-specifico-di-settore-per-le-imprese-468098.html>



Home > Puglia > 'Welfare Index PMI' il primo rating specifico di settore per le imprese Venerdì, 10 marzo 2017 - 15:58:00 'Welfare Index PMI' il primo rating specifico di settore per le imprese La frontiera del Welfare aziendale nella transizione tra Welfare redistributivo e Welfare generativo Di Antonio V. Gelormini

La transizione tra il passato del Welfare redistributivo (lo Stato che preleva dai cittadini le risorse da destinare al welfare) e il futuro all'orizzonte del Welfare generativo (valorizzazione delle risorse non monetarie degli stessi portatori di bisogni), come ripete da tempo un economista come Stefano Zamagni, offre spazio a quello che oggi è definito Welfare aziendale (consapevolezza e, quindi, azioni conseguenti per creare valore utilizzando anche fattori esterni all'impresa). E' lo spirito, accompagnato da una serie di opportunità, favorito dalla Riforma del Terzo Settore, che da un lato recupera gli stimoli olivettiani di un'economia cosiddetta civile e dall'altro - liberandosi dell'impostazione paternalistica/assistenziale che deresponsabilizza il lavoratore/cittadino - rilancia un'antica e sempreverde esortazione popolare: "Aiutati, che Dio t'aiuta!".

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese, quindi, è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali, - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. "Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti", ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e Amministratore delegato di Generali Italia, "Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni". I protagonisti Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria: "Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi

privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti - conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività". Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura: "L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese". Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese: "Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità". Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni**: "Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese". Evento Welfare Index Pmi 2017 Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Guarda la gallery Comitato Guida Il Comitato Guida segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine. A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione. Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: Bruno Busacca, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mario Calderini, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell'Istruzione, Cristina Calabrese, Amministratore Delegato di K2People, Cesare Fumagalli, Segretario Generali di Confartigianato, Marco Magnani, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; Andrea Mencattini, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; Luigi Mastrobuono, Direttore Generale di Confagricoltura; Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria; Nicola Pelà, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance, Giovanni Luca Perin, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; Lucia Sciacca, Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni**. Segretario del Comitato Guida: Marco Colnagni Make a Change. I partner dell'iniziativa

Generali Italia, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife. Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni. Confagricoltura è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali. Confartigianato Imprese è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere. **Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil. (gelormini@affaritaliani.it)

Agroalimentare : primo rating di Welfare aziendale per crescita Pmi

LINK: <http://www.ladiscussione.com/component/k2/item/138172-agroalimentare-primo-rating-di-welfare-aziendale-per-crescita-pmi.html>

Home Agroalimentare : primo rating di Welfare aziendale per crescita Pmi Pubblicato in NEWS 11 Marzo 2017 di Redazione Commenta per primo! Stampa Email Vota questo articolo 1 2 3 4 5 (0 Voti) Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo e' l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in piu' del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si e' allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, puo' accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze piu' avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo e' di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. "L'Italia e' fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita", sottolinea Marco Sesana, Country Manager e Ad di Generali Italia. Per Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria: "Il welfare pubblico e' un pilastro della nostra societa', ma se viene integrato con i sistemi privati puo' crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le Pmi possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere". Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, osserva come "l'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualita' utili per tutte le nostre imprese". Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato: "Abbiamo aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perche' consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanita', istruzione e formazione, opportunita' di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunita', cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunita'". Infine, Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, evidenzia come "abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi"